

Pd, passi per la nascita del gruppo consiliare (tratto da "Irpinia News" del 30/4/2008)

A Paternopoli c'è stato un primo incontro tra gli amministratori comunali di Paternopoli, che hanno aderito al Partito Democratico e si sono impegnati nella campagna elettorale di aprile, e il delegato regionale del PD, **Andrea Forgione**. All'incontro organizzato dall'assessore **Annarita Colantuono** era presente anche l'ing. **Antonio Petruzzo**. Durante la serata, si è discusso sull'opportunità di dar vita anche a Paternopoli al gruppo consiliare del PD ma soprattutto di come rilanciare l'attività amministrativa e predisporre un insieme di punti programmatici da attuare con priorità ed adatti alle criticità del momento. "Questo incontro - spiegano in una nota - nasce innanzitutto da una valutazione della situazione amministrativa locale che oggi appare stagnante, nonché dal convincimento che per una prospettiva di risanamento e rilancio della comunità paternese bisogna partire dalle piccole cose di ordinaria amministrazione quali, per esempio, la sostituire una lampada dell'impianto pubblico, la pulizia di una fogna intasata, il taglio di una siepe, la riparazione delle buche sulle strade comunali, la pulizia e il decoro del paese, per poi passare a dare risposte concrete anche su questioni di maggiore interesse locale quale l'assegnazione di contributi per la ricostruzione dei fabbricati danneggiati dal terremoto, l'assegnazione delle integrazioni, il rifinanziamento per i cosiddetti "trascinati" che fino ad oggi hanno realizzato solo le opere strutturali, la definizione e chiusura di tutte le pratiche del terremoto che sono state finanziate con la legge 219, l'assegnazione delle case popolari, la manutenzione delle strade rurali, il centro diurno per disabili, la casa della salute, il sistema integrato di servizi agli anziani e alle fasce deboli, le politiche per i giovani, la valorizzazione dei prodotti tipici locali, la Cittadella del Carnevale, la salvaguardia del territorio e la creazione del Parco fluviale dei fiumi Fredane e Calore". Molti sono stati gli spunti di riflessione e le tematiche affrontate. Non è mancata l'autocritica soprattutto per quanto riguarda il distacco che si è creato a Paternopoli tra chi amministra, chi fa politica ed i cittadini. Il vicesindaco **Gianni Storti** ha spronato tutti a un maggior impegno nella risoluzione dei problemi e ad attivarsi per una nuova progettualità del territorio e delle risorse che rilanci l'economia e lo sviluppo della comunità. **Antonio Rauzzino**, consigliere comunale, ha sostenuto che oggi per affrontare le problematiche che investono la nostra comunità è necessario mettere insieme le persone capaci di coniugare l'impegno civico con l'etica del fare. **Annarita Colantuono**, alla quale tutto il Partito democratico guarda con estremo interesse, tanto da proporla futura capogruppo del PD in consiglio comunale, ha voluto rimarcare il suo impegno per la comunità paternese attraverso il suo assessorato e la volontà di ripartire con più tenacia e maggiore esperienza, rilanciando una nuova stagione politica ed amministrativa anche per recuperare quel rapporto di fiducia e collaborazione con la cittadinanza che si sta sfilacciando. Il PD provinciale, attraverso il delegato Andrea Forgione, ha prospettato alla dott.ssa Annarita Colantuono l'opportunità di accelerare sulla costituzione del Gruppo consiliare del PD, prima di tutto per fare chiarezza rispetto al panorama politico e ai rapporti di forza all'interno della maggioranza dopo l'elezioni politiche del 13 e 14 aprile che hanno visto la vittoria elettorale del PD paternese su tutte le altre forze politiche, e poi anche per poter sfruttare al meglio questo risultato politico e creare sinergie sul piano provinciale, comunale e nazionale finalizzate a far confluire a Paternopoli maggiori risorse e finanziamenti per i progetti messi in cantiere. Andrea Forgione ha evidenziato, inoltre, la necessità di lavorare tutti insieme, sin da subito, alla costruzione di un progetto di rinnovamento della politica che parta dal basso e dalla pluralità di voci che sono presenti nella comunità.